

AMICI DELLA COSTITUZIONE



FREUNDE DER VERFASSUNG
AMIS DE LA CONSTITUTION
AMICI DELLA COSTITUZIONE
AMITGS DALLA COSTITUZIUN

Attività

Comunicazione ed eventi

- 15 Newsletter ai membri dell'associazione in tutte le tre lingue nazionali
- 45 newsletter a tutta la lista di distribuzione della newsletter, in parte in tre lingue
- 47 comunicati stampa, in parte in tedesco, in parte in francese
- 18 eventi organizzati per aiutanti, capigruppo regionali e sponsor
- sostegno attivo di manifestazioni in tutta la Svizzera con relatori, promozione di eventi di partner e assistenza nella raccolta di donazioni
- 6 conferenze stampa nella Svizzera tedesca
- 5 conferenze stampa nella Svizzera francese
- 1 conferenza stampa in Ticino
- 4 interviste nel formato «Die Verfassungsfreunde im Gespräch» (Esfeld, Schwander, Nils Melzer, Boehm)

Iniziative

- 10 azioni legali sostenute e depositate a livello cantonale e federale
- 5 referendum riusciti (Covid 1, Covid 2, PMT, Legge sui media, Legge sui trapianti)
- sostenuto varie iniziative popolari: per esempio stop alle vaccinazioni obbligatorie, iniziativa denaro contante...
- condotto 2 campagne referendarie con una spesa totale di circa 7 milioni di Fr., organizzato una raccolta di fondi di circa 8 milioni di Fr., incontrato direttamente molti sponsor
- lanciato 3 petizioni
- inviato diverse lettere con studi scientifici ai membri del Consiglio degli Stati, Consiglio Nazionale, Consiglio federale, UFSP, Task Force, ecc.
- l'iniziativa legislativa è stata redatta ed esaminata diverse volte ed è pronta per essere utilizzata.



L'anno scorso abbiamo fatto la storia in Svizzera - questo è sicuro! Mai prima d'ora una forza politica si è sviluppata così rapidamente e ha raggiunto così tanti obiettivi in così poco tempo. Per molti versi, la nostra associazione nel panorama politico è un "fenomeno" che non ha eguali.

Dopo un'ascesa fulminea, alla fine dell'anno è iniziata una fase difficile per l'associazione. Dove si lavora, le divergenze d'opinione non sono lontane. Ma questo nulla toglie al fatto che tutti noi abbiamo ottenuto grandi cose insieme alla nostra associazione.



Ma andiamo con ordine: Il 12 gennaio 2021, una buona trentina di membri dell'associazione si sono presentati per la prima volta sulla Terrazza federale a Berna con circa 90.000 firme che migliaia di persone avevano raccolto in tutta la Svizzera. Gli Amici della Costituzione hanno dimostrato di poter realizzare un referendum. La polizia ha osservato la deposizione delle firme con occhio diffidente, subito dopo la consegna ha spaventato tutti i presenti e ne ha denunciati la maggior parte. Il

Attività interne

- creato ca.110 nuovi gruppi regionali (totale 148)
- crescita dell'associazione da 2500 a oltre 25'000 membri
- il database dei membri è stato mutato due volte per riflettere la crescita
- apertura del segretariato nella Svizzera francese con Catherine Touibai
- concepito e programmato un nuovo sito web. Il sito serve quattro lingue e gira sui nostri propri server.
- sviluppato e installato uno shop online
- lancio di "Humhub", al fine di disporre di una piattaforma di comunicazione interna indipendente
- preparato la revisione degli Statuti, presentata ai membri in occasione dell'assemblea generale straordinaria. Su richiesta di un piccolo gruppo, il prodotto è stato tuttavia ritirato per ulteriore revisione
- il gruppo di lavoro "Statuti" ha formulato nuovi Statuti e li ha sottoposti al Comitato esecutivo
- presentate domande formali, con supporto legale, per ottenere l'esenzione fiscale come organizzazione non-profit in 4 cantoni (Berna, Soletta, Svitto, Zugo) - purtroppo senza esito positivo
- imposte di donazione pagate nei cantoni interessati (onere dovuto)
- annuncio IVA - novembre 2021
- molte riunioni di vari gruppi di lavoro sui temi 'politica', 'come continuare dopo la seconda votazione', 'come continuare a perseguire gli obiettivi dell'associazione', ecc.
- contatore del personale pagato alla fine del 2021: 8 con percentuale di lavoro totale del 640%

Comitato

- Assemblea Generale Ordinaria per corrispondenza nel maggio 2021
- Assemblea Generale Straordinaria per corrispondenza nel settembre 2021
- Riunioni di Comitato: 49, di cui ritiri di 2 giorni a marzo e agosto 2021
- Diverse fluttuazioni nel Comitato durante l'anno

31.12.2021

Numero di membri: 25864

Numero di gruppi regionali: 148

Co-presidenza durante tutto l'anno associativo 2021:

Werner Boxler e Marion Russek

clima politico all'inizio del 2021 era molto pesante. Coloro che hanno raccolto firme contro la legge Covid ne hanno sentite di tutte e hanno pure dovuto fare i conti con la repressione da parte delle autorità. Non da ultimo in conseguenza ai nostri importanti e persistenti sforzi, oggi c'è più consapevolezza che esiste anche un'altra prospettiva sugli ultimi due anni rispetto a quella diffusa dai principali media. Questo grazie a voi!

Il 14 gennaio, solo due giorni dopo il primo momento clou dell'anno associativo, ha già potuto essere depositato anche il secondo referendum. Con tanto di neve, freddo e lockdown, insieme ad altri rappresentanti del movimento svizzero per i diritti fondamentali, abbiamo raccolto oltre 50.000 firme contro la cosiddetta "legge antiterrorismo" PMT. Con il sostegno di questo referendum di area «rosso-verde», gli Amici della Costituzione hanno dimostrato credibilmente che non possono essere collocati né a sinistra né a destra dello spettro politico.

In febbraio e marzo, il Comitato ha fatto i preparativi per la prima campagna referendaria, l'agenzia pubblicitaria Fruitcake è stata incaricata con la creazione del concetto della campagna e lo sviluppo dell'associazione è progredito rapidamente. Con il rinforzo di Christina Rüdiger, nuovi gruppi regionali hanno cominciato a spuntare come funghi - molti di noi hanno incontrato



nuove persone che la pensano come noi e hanno fatto rete. Anche nella Svizzera francese, l'associazione cominciò a crescere e a fiorire sotto la guida di Werner Boxler. Grazie a decine di interviste nei media, AdC è diventato un marchio noto. Va sottolineata anche la collaborazione di Michelle Cailler, che è apparsa come avvocato e membro del comitato consultivo in numerosi eventi e trasmissioni. Anche in Ticino i gruppi sono stati energici con eventi e un immenso sforzo per la campagna.



Aprile, maggio e la prima metà di giugno sono stati caratterizzati dalla prima campagna di voto. Distribuire volantini e giornali sulla legge Covid e la PMT, montare striscioni e bandiere da balcone, ecc. Allo stesso tempo, c'era un forte interesse dei media nei confronti della nostra associazione. Il talento retorico di Michael Bubendorf, che ha scoperto mentre lavorava per l'associazione, ha certamente contribuito alla percezione esterna positiva e allo sviluppo dell'associazione nella prima metà del 2021. Con piacere ci ricordiamo della sua apparizione alla trasmissione Arena, come pure del momento in cui ha improvvisamente dato scacco matto al presentatore di Tele Basel in occasione di un'intervista diventata ormai quasi "legendaria".

Il 13 giugno si è votato sul "nostro referendum" e per la prima volta si è posta la domanda: "Il bicchiere è mezzo pieno o è mezzo vuoto?" - un successo rispettabile o una sconfitta? Quasi il 40% degli elettori ha detto no alla legge che ha fornito la base per restrizioni ingiustificate ai nostri diritti



fondamentali - si tratta di oltre 1,2 milioni di elettori. Una bella sorpresa per diversi politologi precoci che il giorno della votazione o già prima ci avevano dato per spacciati.

La stragrande maggioranza di noi ha pensato bene che sarebbe stato meglio agire piuttosto che lamentarsi del comportamento scorretto dei media e del Consiglio federale



durante la campagna referendaria. Non c'è altra spiegazione per il fatto che solo quattro settimane dopo il voto, più di 187.000 firme sono state presentate contro l'inasprimento della legge Covid approvata dal parlamento nella sessione di primavera. Mai prima di allora erano state raccolte così tante firme in così poco tempo. Sotto la guida della nostra associazione, il movimento svizzero per i diritti fondamentali con questo referendum ha saputo emettere un forte segnale, ricevendo attenzione internazionale. Il personale della Cancelleria Federale non poteva credere ai propri occhi quando ha aperto la "porticina" verso la Terrazza Federale - "non abbiamo mai visto così tanta gente in occasione di un deposito di firme" - una piccola festa pubblica che è andata avanti ancora a lungo altrove.

Al più tardi in quel momento l'uno o l'altro magistrato o stratega di partito deve aver aggrottato le sopracciglia - **c'è qualcosa che si muove, qualcuno sta scuotendo al nostro palazzo, qualcuno si sta inoltrando nel nostro territorio!**

Mentre la maggior parte dei membri e degli attivisti a **luglio** si sono goduti un po' di meritato riposo oppure hanno partecipato alla grande festa estiva a



Jaun, negli uffici dell'associazione e della campagna il ritmo si è affievolito solo di poco. "Il successo non cade dal cielo" - una costante che ha contribuito molto allo sviluppo dell'associazione è stato il responsabile operativo e direttore della campagna Sandro Meier. Con abilità, ha formulato la comunicazione dell'associazione in modo che la raccolta di fondi per le campagne funzionasse, ha assicurato che l'associazione in un contesto dinamico fosse sempre in una buona posizione finanziaria e ha coordinato le attività della campagna - da presto a tardi. Agosto 2021: pianificazione e concezione della campagna con la nuova agenzia pubblicitaria e sostegno al referendum contro la "Legge sui media", poi affondato con successo alle urne nel 2022.

Un evento seguiva l'altro. All'inizio dell'estate, l'associazione ha accolto il suo 10.000° membro, e in autunno - poco dopo l'introduzione dell'obbligo di certificato - il 20.000°. Una crescita incredibile che ha portato con sé grandi sfide amministrative e tecniche - senza Marion Russek, che ha lavorato quasi giorno e notte, tutto questo sarebbe probabilmente degenerato nel caos più totale. Non tutto è andato alla perfezione, ma siamo stati in grado di gestire la crescita.



La copresidenza era molto impegnata ad adattare rapidamente **le strutture dell'associazione** alle sue dimensioni, e così durante la campagna in corso in autunno, i nuovi statuti sono stati messi in votazione in un'assemblea generale straordinaria per corrispondenza. Un "modello di delegato" doveva essere utilizzato per regolare il processo decisionale e per ancorare più potere decisionale nelle regioni.

Alla presentazione della campagna in settembre - un evento informativo festivo per i responsabili regionali dell'associazione - 3-4 persone hanno raccolto firme contro i nuovi statuti, che erano in procinto di essere votati. "Il consiglio vuole stabilire una dittatura" - così l'accusa. Poco dopo, un membro del Comitato durante una riunione ha avanzato una mozione per ritirare l'attuale voto sugli statuti - trovando l'accordo di altri membri. La nuova "costituzione dell'associazione", effettivamente non del tutto perfetta, che era in procinto di essere votata, è stata ritirata. Questa è stata probabilmente una delle cause della spaccatura che abbiamo vissuto negli ultimi sei mesi. Le forze divisive presero slancio, iniziò il battibecco sui nuovi statuti e diversi attori con diverse agende apparvero sulla scena nel gruppo di lavoro per la "revisione degli statuti". Ironia finale - ben oltre l'80% dei membri non ha visto alcun problema nella prima revisione degli statuti e sarebbe stato d'accordo con essa (contando il risultato del voto sugli statuti, che sono stati ritirati durante la votazione).

Tornando agli affari quotidiani: la seconda campagna è stata molto più grande della prima - siamo diventati una PMI. Quasi 10 impiegati erano necessari per coordinare da parte associativa le attività nell'ufficio della campagna. Erano necessarie molte pianificazioni, capacità organizzative e flessibilità. Il budget della campagna alla fine di novembre era più di dieci volte superiore a quello che avevamo previsto in agosto. Il team dell'ufficio, sotto la guida di Michèle Chatelin, ha fatto un ottimo lavoro, ma come la nostra esperta agenzia di campagne, è stato messo a dura prova. Insieme, in ottobre e novembre, abbiamo gestito quella che probabilmente è la più grande campagna della società civile che la Svizzera abbia mai visto. Per la campagna sono state prodotte 400-500 tonnellate di materiale - migliaia di persone erano sulla strada.



Un punto culminante della campagna per il secondo referendum è stata la manifestazione del 23 ottobre a Berna - circa 50.000 pacifici cittadini hanno manifestato nel centro della città di Berna.



L'evento è stato perfettamente organizzato dall' Aktionsbündnis Urkantone e comunicato indirettamente dalla nostra associazione a più di mezzo milione di contatti - una storia di successo.

28.11.2021:

Solo il cantone di Svitto dice no alla legge Covid, percentuale di NO al 38%, disillusione, nevischio, tempaccio. Tutti avremmo sperato di più, molti sono delusi, stanchi dei mesi passati e l'obiettivo comune sembra essere venuto a meno. È questo il terreno su cui è avvenuta e si è organizzata la discordia degli ultimi mesi. La maggior parte ha dato il meglio di sé e ha fatto molto - è nella natura delle cose che in questo processo accadono anche degli errori.

Il 2021 non si chiude con un "happy end", ma siamo impegnati a garantire che la picchiata di fine anno sia solo un ribasso momentaneo.

Marion Russek – Co-Präsidentin
Werner Boxler – Co-Präsident

31 dicembre 2021

Maggio 2022: In che direzione sta andando il viaggio ora? In aprile è stato eletto il Comitato esecutivo. La nuova copresidenza rappresenta la base dell'associazione. In qualità di responsabili regionali, Prisca Guanter e il Dr. Roland Bühlmann conoscono molto bene l'importante lavoro di base dell'associazione. È prevista una ristrutturazione dell'associazione attraverso una revisione degli statuti e sono in cantiere numerosi progetti. Un focus tematico per i prossimi anni sarà il patto pandemico dell'OMS, in merito al quale è stato deciso di fare un lavoro di pubbliche relazioni e di sensibilizzare i cittadini di tutta la Svizzera. Non vediamo l'ora di sviluppare ulteriormente la nostra associazione e auguriamo al nuovo Comitato esecutivo un buon successo!

Insieme possiamo raggiungere ciò che da soli sembra impensabile - c'è molto da fare!